

La lotta alla camorra

Fabio, la mobilitazione

«Era estraneo ai clan»

IL CASO

Giuseppe Crimaldi

L'ordine pubblico prima della pietà. Ci sono casi che si spingono al limite di ogni comprensione, e stavolta tocca a quello di Fabio Ascione, il 20enne ucciso a Ponticelli da un proiettile vagante che, con ogni probabilità, non era diretto a lui: ebbene, nonostante di ora in ora i risvolti investigativi conducano verso la conclusione che il ragazzo incensurato, estraneo a contesti criminali, non fosse l'obiettivo di questa follia assassina, il questore di Napoli Maurizio Agricola ha deciso di vietare per lui i pubblici funerali. Decisione che segue comunque la logica di evitare ogni possibile frizione sull'ordine pubblico.

LE INDAGINI

I carabinieri del comando provinciale, coordinati dai pm della Direzione distrettuale antimafia di Napoli, sarebbero vicini alla identificazione di chi, poco prima dell'alba di martedì scorso, ha premuto il grilletto esplodendo il colpo che ha ucciso Fabio. Si tratterebbe di un giovanissimo legato da vincoli di parentela con un personaggio legato al clan De Micco di Ponticelli. Il ragazzo avrebbe le ore contate, e non è escluso che possa costituirsi.

Il delitto si inquadra in un contesto di degrado criminale che coinvolge sempre più giovani e minorenni che girano con le pistole addosso: poche ore prima che si compisse la tragedia di Fabio Ascione, un gruppo di ragazzini avrebbe litigato con un'altra comitiva di coetanei a Volla.

LA SOCIETÀ CIVILE

Mariano Di Palma è il referente regionale di "Libera": e per giovedì prossimo ha organizzato un incontro aperto a tutti presso il Centro Colonna di Ponticelli, un luogo ricostruito a mani nude dalle reti di quartiere e che porta il nome di un'altra giovane vittima innocente, «per chiamare tutta Napoli a fermarsi, discutere e mobilitarsi».

«Fabio Ascione - dice - era un giovane lavoratore napoletano. Un ragazzo di un quartiere popolare dove il lavoro è precario, quando si trova. La camorra opprime i nostri quartieri, imponendo logiche violente, paura,

DON TONINO PALMESE
«TRISTE ACCETTARE
IL DIVIETO DI CELEBRARE
I FUNERALI PUBBLICI»
CONSIGLIO COMUNALE
SUL LUOGO DEL DELITTO

►Caccia aperta al giovanissimo killer
potrebbe costituirsi nelle prossime ore

sopraffazione. Esercita controllo dove c'è povertà, assenza di infrastrutture civili e culturali, dove lo Stato non interviene con il lavoro, il reddito, la cultura e i servizi sociali e culturali».

Non ne possiamo più della sola repressione. Non basta, non ferma il rigenerarsi della violenza nei nostri quartieri - prosegue - È tempo di politiche di comunità, per le nostre comunità, per metterci nelle condizioni di liberarci davvero della violenza, della povertà, del degrado, della cultura della sopraffazione. Della camorra, delle clientele, della corruzione. La memoria delle vittime innocenti è tutta la forza e l'energia che abbiamo per cambiare. La memoria di tutti loro e anche di Fabio cambierà Napoli».

Interviene anche il consigliere comunale Demetrio Paipais:

«Serve una reazione collettiva ecco un centro per le famiglie»

LA STRATEGIA

Dario De Martino

«Ponticelli ha bisogno di legalità, di opportunità lavorative e di coesione sociale», scrive Gaetano Manfredi. E l'appuntamento di sabato alle 15, inaugurazione del nuovo centro polifunzionale nel cuore del Conocal, diventa un'occasione plastica per dare un primo slancio di concretezza a questa idea. Un appuntamento già in programma prima della morte di Fabio Ascione.

L'OBIETTIVO

Una struttura, il polifunzionale, a cui l'assessore Chiara Marciari lavora da tempo, in un percorso partecipato con le famiglie del territorio (che hanno pure protestato per ottenere l'uso di quegli spazi), che ora diventa un segnale di presenza dello Stato, come spiega lo stesso



IL DELITTO Via Carlo Miranda, la strada dove all'alba di martedì scorso Fabio Ascione, ventenne incensurato, è morto dopo essere stato colpito da un proiettile vagante

NEAPHOTO R. ESPOSITO

«Oggi, in Consiglio Comunale, chiederò di convocare una seduta monotematica sulla sicurezza urbana da tenersi a Ponticelli». Resta l'amara decisione - inevitabile ed ineccepibile da un punto di vista della sicurezza e dell'ordine pubblico - del divieto di celebrazione dei funerali pubblici per Fabio. «Purtroppo - commenta don Tonino Palmese, presidente della Fondazione Polis e garante comunale dei diritti dei detenuti - si paga anche questo prezzo a morire da innocente nelle terre di camorra. Se venisse confermato che Fabio Ascione era estraneo a ogni logica e dinamica criminale, allora dovremmo cominciare a rivisitare le categorie per chi ha, legittimamente, diritto a pubblici funerali». «Ponticelli e la zona orientale - conclude il sacerdote - si confermano purtroppo zone in cui oggi la camorra tiene sotto scacco migliaia di persone perbene, estranee a contesti criminali eppure costrette a vivere in un clima da corpiuoco. Ecco perché dispiace che l'unica cosa che riusciamo a fare, di fronte a questo drammatico quadro, è impedire a chi muore anche un rito sacro in pubblico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA STRUTTURA L'ingresso del centro che sarà inaugurato sabato

legnameria all'orto sociale, dalla lavorazione del legno a quella del ferro. Non mancheranno spazi e momenti per il benessere come il corso di yoga e un percorso per l'educazione alimentare di grandi e piccini. «L'apertura di un Centro per le famiglie è un segnale istituzionale importante, un "presidio" necessario. Ma in un territorio complesso come Ponticelli deve essere considerato un importante punto di partenza», commenta il consigliere comunale di maggioranza Massimo Cileni, sempre attento alle vicende dell'area orientale della città.

IL LAVORO

E in quest'ottica il polifunzionale sarà utilizzato anche per l'iniziativa «Verso il lavoro»: la terza edizione dell'appuntamento

con cui si cerca il "match" tra domanda e offerta di lavoro si terrà proprio negli spazi nel Centro nel cuore del Conocal. Un appuntamento, quello che si terrà giovedì 16 e venerdì 17, di colloqui di lavoro e incontri con le famiglie. In campo le agenzie per il lavoro, nove, che già hanno acquisito i profili chiesti dalle aziende. «La scelta di ospitare l'iniziativa nel nuovo Centro Polifunzionale per le Famiglie di Ponticelli non è casuale: vogliamo che questi spazi diventino veri presidi di prossimità, capaci di intercettare il disagio socio-economico, accompagnare le famiglie nei percorsi di presa in carico e offrire strumenti concreti di orientamento e autonomia», spiega l'assessore Marciari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

so primo cittadino. «Gli episodi criminali degli ultimi giorni - dice Manfredi facendo chiara riferimento, ma senza citarla direttamente, all'omicidio del giovane Fabio - ci impongono una reazione collettiva. Anche per questo abbiamo scelto di partire da qui, aprendo un nuovo spazio dedicato alle famiglie e alla comunità: un presidio concreto, capace di ascoltare, accompagnare e costruire percorsi di crescita». Nella visione del primo cittadino «il Centro Polifunzionale non è solo un luogo fisico, ma un segnale preciso: lo Stato c'è, ed è presente

IL SINDACO RICORDA
L'INAUGURAZIONE
DI UN PRESIDIO
POLIFUNZIONALE
«BISOGNA SPEZZARE
IL DOMINIO DEI BOSS»

nei quartieri, accanto alle persone». «È da qui - conclude il sindaco in un post su Facebook - che si rafforza il tessuto sociale, si combatte il disagio, si cerca un inserimento lavorativo e quindi si costruiscono alternative reali. Ponticelli non è sola. Ponticelli è parte del futuro di Napoli».

LA STRUTTURA

Il Centro polifunzionale, che è parzialmente in funzione già da qualche giorno, sorge in un'ala in disuso dell'istituto comprensivo "Eduardo De Filippo" che dopo la riqualificazione accoglierà laboratori e attività gratuite grazie all'impegno di Fondazione "Città nuova" che si è aggiudicata gli spazi per riconsegnarli alla collettività. «I laboratori avviati nel Centro sono stati scelti in un percorso partecipato insieme alle famiglie del territorio e alle esigenze che ci hanno espresso», spiega l'assessore Chiara Marciari. Dalla fa-

Posillipo

Fugge alla vista degli agenti: preso

Vede la Volante della polizia e ingaggia una fuga rocambolesca, e quando gli agenti riescono a bloccare la sua corsa ha tentato di aggredirli. La Polizia di Stato ha tratto in arresto un 20enne della provincia di Avellino per lesioni a pubblico ufficiale e fuga pericolosa. In particolare, gli agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, durante il servizio di controllo del territorio nel transire in via Posillipo hanno notato una vettura con a bordo il giovane che, accortosi della presenza dei poliziotti, ha accelerato la marcia, nonostante gli fosse stato intimato l'alt. Ne è nato un breve inseguimento finché il guidatore non è stato

raggiunto dagli operatori e bloccato, non senza difficoltà. È stato tratto in arresto e gli è stata anche contestata una violazione del Codice della Strada per guida con patente sospesa. Sempre nella serata di sabato presidiate tutte le aree della movida con il supporto dei militari della Guardia di Finanza, di personale della Polizia Locale e dell'ASL Napoli 1 Centro, che hanno effettuato controlli nel quartiere Vomero ed in particolare, a San Martino, piazza Vanvitelli, Medaglie d'Oro e nelle vie Giordano, Scarlatti e Falcone. Identificate 80 persone e denunciati due soggetti sorpresi ad esercitare l'attività di parcheggiatore abusivo.

farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582
APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 081/5781302 - 081/5567261
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE
(Farmacie Internazionali)
Via San Donato, 18/20
Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:
Piemme
MEDIA PLATFORM

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5
80143 NAPOLI
Tel. 081/2473205
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it